

BRIEFING · PROVINCIA DI VERONA (VR)

Verona (VR) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 82%

Indicatori chiave

Imprese attive 82.394	Saldo (mese) +156	Iscrizioni (mese) 461	Cessazioni (mese) 305
Var. stock 12 mesi -1,3%	Var. stock mese +0,1%	Tasso iscriz. (mese) 0.56%	Tasso cessaz. (mese) 0.37%

Sintesi esecutiva

La provincia di Verona conta 82.394 imprese attive con una contrazione dello stock annuale del -1,31%, sintomo di un tessuto imprenditoriale sotto pressione. Il saldo mensile positivo (156 unità) e il tasso di iscrizione superiore a quello di cessazione segnalano però una dinamica ancora controllata. Le opportunità si concentrano nei settori digitali, finanziari e energetici, mentre commercio, costruzioni e manifattura arretrano significativamente.

Quadro generale

La provincia ospita uno stock di 82.394 imprese attive con una dinamica contrastante: il calo annuale di 1.088 unità (-1,31% su 12 mesi) riflette una contrazione strutturale, sebbene la variazione mensile positiva (+0,1%) suggerisca una stabilizzazione recente. Il tasso di iscrizione mensile (0,56%) supera il tasso di cessazione (0,37%), generando un saldo positivo di 156 unità nel mese. Questo differenziale (+0,19 punti percentuali) indica che la mortalità imprenditoriale è contenuta, ma il deficit cumulativo annuale segnala una perdita di capitale imprenditoriale non ancora reversibile.

Dinamiche settoriali

Servizi (21.295 imprese, 25,9%) e Commercio (14.434, 17,5%) dominano il tessuto, ma con traiettorie opposte: Servizi cresce a +2,0% su 12 mesi nonostante il saldo mensile negativo (-4), mentre Commercio crolla del -5,2% annuale con saldo mensile di -53 unità. Agricoltura (13.979, 17%) segna -2,5% annuale, Costruzioni (11.548, 14%) perde -4,3%, Manifattura (7.746, 9,4%) arretra di -2,0%. Al contrario, Finanza e assicurazioni (+6,2% annuale con saldo +4), ICT e comunicazione (+2,6%, saldo +3) e Turismo e ristorazione (+1,4%) mostrano resilienza. Il settore Energia (dati nei segnali anomali) registra espansione anomala a +18,2%.

Anomalie e segnali

Due anomalie statisticamente rilevanti emergono dai dati: il settore Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata cresce del 18,2% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale, segnalando investimenti concentrati in transizione energetica. Una seconda anomalia segnala una crescita del 25% in un comparto non ulteriormente specificato nei dati forniti. Questi scostamenti suggeriscono allocazioni di capitale selettive verso segmenti tecnologici e infrastrutturali specifici.

Lettura strategica

Per banche e fondi, la provincia offre un scenario di transizione: il calo annuale globale segnala prudenza sui finanziamenti retail tradizionali (commercio, costruzioni), mentre Finanza (+6,2%), ICT (+2,6%) e Energia (+18,2%) rappresentano asset class con momentum positivo. La stabilità del saldo mensile consente di contenere il rischio di portafoglio, ma il deterioramento cumulativo annuale richiede selezione ristretta. Chi opera in consulenza strategica deve focalizzarsi su aziende manifatturiere e commerciali con propensione al digitale (ICT integrato nei servizi), dove il cross-selling verso strumenti finanziari innovativi trova terreno fertile.

Outlook

Nei prossimi trimestri monitorare se il saldo mensile positivo consolida la stabilizzazione o rimane episodico. Cruciale tracciare l'evoluzione del commercio (che concentra il maggior deterioramento) e delle costruzioni (rischio contagio dalla contrazione manifatturiera). L'accelerazione nei settori energetici e digitali va interpretata come possibile anticipazione di cicli di investimento infrastrutturale: vanno colti come early signal per posizionare portafogli verso aziende di servizi e technology provider che supportano questa transizione.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione al retail tradizionale; monitorare transizione e-commerce

Commercio in calo marcato: -5.2% annuo con saldo -53 imprese (il peggiore). Segnale di contrazione strutturale (non congiunturale). Necessario ridurre credit lines per formati retail in difficoltà; privilegiare operatori con canale omnichannel consolidato o innovazione logistica.

Dati a supporto: -5.2% var. 12m, saldo -53, quota 17.5% dello stock ma in erosione

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Sviluppo ecosistema digitale e servizi a valore aggiunto

ICT cresce del 2.6% e telecomunicazioni dell'1.9%, mentre servizi digitali e professionali mantengono trend positivi. Contesto di transizione digitale diffusa. Finanziare startup tech, consulenza digitale, cybersecurity, cloud services per PMI locali.

Dati a supporto: +2.6% ICT, +1.9% telecomunicazioni, +2.7% servizi professionali, saldi positivi

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Posizionamento in energie rinnovabili e transizione green

Crescita anomala del 18.2% annuo (oltre 2 dev.std) segnala un settore in forte espansione territoriale. Opportunità di finanziamento per imprese green, efficientamento energetico, impianti rinnovabili. Allineamento con recovery plan e incentivi europei.

Dati a supporto: +18.2% var. 12m, saldo positivo +3 imprese, anomalia rilevata

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Indagare cause del calo agricolo (-2.5%) e potenziale agritech

Agricoltura rappresenta il 17% dello stock ma cala del -2.5% con saldo -11. Verificare se è uscita di piccoli produttori tradizionali o segnale di crisi strutturale. Opportunity in agritech, biologico, filiere corte, export. Essenziale per territorio caratterizzato da forte vocazione rurale e denominazioni d'origine.

Dati a supporto: -2.5% var. 12m, saldo -11, quota 17% ma in flessione

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Verificare sostenibilità della crescita finanziaria (6.2% annuo)

Finanza cresce del 6.2% e mostra saldo positivo (+4), controtendenza al calo generale del territorio. Verificare se è consolidato (innovazione fintech, new players) o effetto statistico (concentrazione geografica). Importante per valutare stabilità della base economica e domanda di credito futuro.

Dati a supporto: +6.2% var. 12m finanza, saldo +4, anomalia sospetta in contesto di calo generale -1.31%

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Rifocalizzare su riqualificazione edilizia e filiera industriale green

Costruzioni -4.3% e manifattura -2.5% segnalano contrazione. Però incentivi per edilizia sostenibile (Superbonus, bonus facciate) ancora attivi. Non abbandonare il settore ma restringe a project con sottostante pubblico/incentivato e orientati a efficientamento. Ridurre esposizione su new build speculativo.

Dati a supporto: -4.3% costruzioni, -2.5% manifattura, saldi negativi consolidati

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	21.295	25.9%	-4	+2,0%
Commercio	14.434	17.5%	-53	-5,2%
Agricoltura	13.979	17%	-11	-2,5%
Costruzioni	11.548	14%	-4	-4,3%
Manifattura e industria	7746	9.4%	-5	-2,0%
Turismo e ristorazione	6227	7.6%	-3	+1,4%
Trasporti e logistica	2688	3.3%	-6	+0,4%
Finanza e assicurazioni	2533	3.1%	+4	+6,2%
ICT e comunicazione	1849	2.2%	+3	+2,6%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività amministrative e di supporto (O)	+6	+0,0%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+5	+1,9%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+4	+6,2%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+3	+18,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+3	+2,7%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+1	+0,9%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-53	-5,2%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-11	-2,5%
Altre attività di servizi (T)	-11	+0,4%
Attività manifatturiere (C)	-8	-2,5%

Trasporto e magazzinaggio (H)	-6	+0,4%
Costruzioni (F)	-4	-4,3%

Anomalie statistiche

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata — Crescita marcata dello stock (18.2% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- Amministrazione pubblica e difesa — Crescita marcata dello stock (25.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).